

SMOCSG: commemorazione San Giuseppe nella Cappella Magistrale a Napoli

Autore : Redazione

Data : 20 Marzo 2021



Santa Messa per il Padre Putativo e Custode di N.S. Gesù Cristo presso la Chiesa di San Giuseppe dei Nudi

Venerdì 19 marzo 2021 alle ore 17:00 è stata celebrata una Santa Messa per la solennità di San Giuseppe, Padre Putativo e Custode di N.S. Gesù Cristo, presso la [Cappella Magistrale in Napoli](#) quale appuntamento mensile della Delegazione di Napoli e Campania del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Questo appuntamento è stato fortemente desiderato poiché rientra nei piani della Delegazione di celebrare degnamente, in linea con la Santa Messa dello scorso mese di gennaio, il presente Anno Speciale Giuseppino che Papa Francesco ha istituito sino al giorno 8 dicembre 2021 per commemorare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a patrono della Chiesa universale attraverso il decreto *Quemadmodum Deus* (1870) del Beato Pio IX.

Al rito officiato da Don Vincenzo Vollero, Cappellano di Merito, hanno potuto partecipare solo alcuni Cavalieri residenti nel Comune di Napoli come da ordinanza regionale in vigore.

Erano presenti, tutti accolti dall'Avv. Ugo de Flaviis, Cavaliere di Merito e Soprintendente del Real Monte e Arciconfraternita di San Giuseppe dell'Opera di Vestire i Nudi in Napoli, oltre al Delegato, Nob. Manuel de Goyzueta dei Marchesi di Toverena e di Trentinara, Cavaliere di Giustizia; il Conte Giuseppe Majò Orsini, Cavaliere Jure Sanguinis; Ettore Araimo, Cavaliere di Merito P.A.; l'Avv. Stefano d'Ambrosio, Cavaliere di Merito; l'Ing. Gaetano Giudice, Cavaliere di Merito; l'Avv. Alessandro Franchi, Cavaliere di Merito; l'Arch. Carlo Lavazzo, Cavaliere di Ufficio; e i Postulanti Dott. Biagio Cimini e Gennaro Ciccarelli.

Erano altresì convenuti anche un nutrito gruppo di confratelli e consorelle dell'Arciconfraternita.

Dopo la celebrazione è stato reso devoto omaggio alla reliquia del Bastone di San Giuseppe, esposta nei

saloni museali dell'Arciconfraternita, a cui è seguito un sobrio rinfresco augurale, offerto dal Soprintendente, con tipici dolci del giorno: le zeppole di San Giuseppe.

